Dir. Resp.: Roberto Papetti Tiratura: 0 - Diffusione: 19362 - Lettori: 147000: da enti certificatori o autocertificati 14-OTT-2018 da pag. 11 foglio 1 Superficie: 9 %

Leoni rivela: «Questo progetto era tra i dieci in corsa per un premio»

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE: «L'ULSS NON HA MODIFICATO I CODICI DI PRIORITA' ASSEGNATI DAI MEDICI DI BASE»

CONVOCAZIONE

«Contatteremo il dottor Stefano Vianello per chiedere informazioni». Ad annunciarlo è Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, che interviene così sul caso delle ricette anomale: «Seguiamo la vicenda con attenzione e preoccupazione e concordiamo con i rappresentanti della Medicina del Territorio sul principio che la priorità si basa su un sospetto diagnostico e non è contrattabile». «L'Ulss 3 Serenissima - riprende Leoni - non ha modificato i codici di priorità assegnati dai medici di base, ma ha invece verificato l'appropriatezza sulla base di protocolli, condivisi con gli stessi medici e con l'intento di assegnare a ciascun paziente le prestazioni richieste nei tempi previsti per la corretta classe di priorità. Questo progetto quest'anno è risultato tra i dieci finalisti del Premio Innovazione Digitale della School of Management del Politecnico». Leoni ricorda che dev'esserci un rapporto corretto tra appropriatezza della ricetta e prestazione sanitaria erogata: «La risposta non può che avvenire attraverso un adeguato numero di ore servizio istituzionale dedicate al cittadino da parte di un relativo numero medici specialisti. La dotazione è in difetto di 1.300 unità in Veneto di cui 149 nell'Ulss veneziana. Servono un adeguato turnover del personale e un'adeguata risposta in termini di formazione del medici specialisti». (a.spe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORDINE Giovanni Leoni



